



Gruppo Fratelli d'Italia



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Al Presidente del Consiglio regionale

On. Mauro Buschini

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

OGGETTO: acquisizioni laboratori di analisi e poliambulatori accreditati con il S.S.R.

Per sapere, premesso che

nel Lazio è in atto, da parte di Gruppi finanziari e Fondi di investimento stranieri, una aggressiva politica di acquisizione, a prezzi “fuori mercato”, di laboratori di analisi e poliambulatori privati accreditati;

più precisamente grandi Gruppi come la Synlab Group, ovvero il Gruppo Lifebrain, parrebbero effettuare acquisizioni valutando le società da acquisire al doppio del prezzo di mercato;

con la legge n. 296 del 27 dicembre 2006 veniva avviato il riordino della rete laboratoristica privata accreditata e al fine di rendere omogenei gli atti regionali concernenti, il Ministero della salute ha emesso diversi documenti d'indirizzo tra cui quello recepito in sede di Conferenza Stato-regioni del 23 marzo 2011, nel quale veniva testualmente stabilito che **«al fine di evitare concentrazioni e possibili posizioni dominanti vanno vietate le aggregazioni che prevedano l'ingresso di soggetti economici diversi dalle strutture di laboratorio, quali ad esempio fornitori di reagenti, assicurazioni e società finanziarie»**. **«Al fine di evitare la formazione di Trust, le costituite aggregazioni non possono detenere quote di partecipazione in altre aggregazioni presenti in tutto il territorio nazionale»** e che le predette linee di indirizzo **«costituiscono un vincolo giuridico in capo alla Regione che, in quanto parte dell'Accordo, è tenuta a darvi attuazione in ossequio al principio di leale collaborazione»**;

questo ha imposto alla Regione Lazio di introdurre nella legislazione regionale sul riordino della rete laboratoristica privata accreditata, i divieti contenuti nel documento recepito in sede di Conferenza Stato-regioni attraverso il decreto del commissario *ad acta* n. 115 del 21 aprile 2017;

nonostante la norma, il fondo austriaco Lifebrain, (passato nel 2018 di proprietà al Fondo di investimento italiano Investindustrial), ha inizialmente acquisito una struttura accreditata poi, attraverso questa, sono state effettuate le altre acquisizioni su tutto il territorio regionale **ed oggi è il leader di mercato dei laboratori di analisi della Regione Lazio con 6,8 mln di prestazioni ad oggi conta circa 45 strutture di laboratorio, acquisiti negli ultimi 4 anni;**

grazie all'inalterata denominazione societaria, hanno conservato l'accreditamento e **ciò ha permesso loro di aggregarsi come soggetti giuridici distinti in rete d'Impresa e partecipare in tal modo al processo di riordino nonostante il divieto espresso nel decreto regionale sopra citato divenendo così sempre più soggetto dominante del settore;**

Considerato che

dai bilanci Lifebrain parrebbe apparire un patrimonio netto di 90 mln e finanziamenti per circa 180 mln di euro di cui 117 dovranno essere rimborsati entro 7 anni, come reciterebbe la nota integrativa del bilancio e i risultati economici degli ultimi tre anni segnano perdite in bilancio per circa 45 mln di euro;

Verificato che

Il settore ha un margine di guadagno bassa del 10 – 15 % sul fatturato e questo, oltre che difficilmente giustificare una politica di acquisizioni così aggressiva, fa sì che i bilanci di Lifebrain risulterebbero fortemente in passivo, con un ultimo bilancio che su 23 mln di euro di fatturato, presenterebbe un margine operativo in negativo di oltre 9 mln e nell'ultimo anno ha avuto una perdita di oltre 16 mln;


ciò porta al paradosso che, in presenza di centinaia di milioni di investimento in acquisizioni con “prezzi fuori mercato”, i bilanci risulterebbero in perdita, da anni, per decine di milioni di euro;

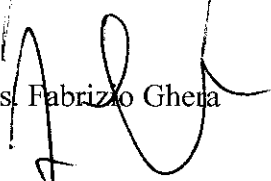
in presenza dei predetti dati, ma soprattutto del fatto che tutti i Punti prelievo afferiscono nell' unica sede di Guidonia, la qualità del servizio risulta certamente penalizzata ed in assoluto contrasto con quelle che parrebbero essere le nuove Linee guida allo studio della Regione Lazio sui Punti prelievo;

i rischi per i livelli occupazionali iniziano a manifestarsi; parrebbe infatti che una storica azienda del nord Italia specializzata in analisi ambientali, acquistata nel giugno scorso dalla Lifebrain Analytics, abbia nel settembre scorso, aperto una procedura di licenziamento collettivo per 19 lavoratori su 26 complessivi;

nonostante i divieti espressi, non si è a conoscenza di azioni di contrasto alla partecipazione di soggetti finanziari al processo di riordino della rete laboratoristica privata accreditata, condotte dagli uffici regionali della regione Lazio.

Tutto ciò premesso, considerato e verificato, i sottoscritti Consiglieri regionali interrogano il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore alla sanità per sapere se sia conoscenza di tale situazione e quali urgenti iniziative intenda concretamente intraprendere posto che la Regione Lazio è tenuta a garantire il rispetto di quanto sancito dall'accordo Stato-regioni del 23 marzo 2011 per la parte che vieta la formazione di Trust, evitando concentrazioni e possibili posizioni dominanti.

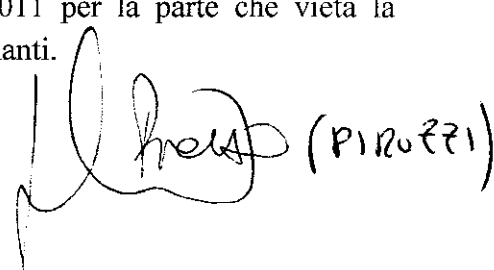
Cons.  Massimiliano Maselli

Cons.  Fabrizio Ghera

Cons.  Chiara Colosimo

Cons.  Giancarlo Righini

Cons.  Antonio Aurigemma

 (PIRAZZI)